



PIEMONTE DOC FILM FUND
Fondo regionale per il documentario
PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER L'ANNO 2022
BANDO SCADENZA 15 GIUGNO 2022

[Pubblicato il 04 maggio 2022]

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Obiettivi del bando

Il Piemonte Doc Film Fund, prima esperienza in Italia di sostegno al documentario per mezzo di un fondo specifico, si inserisce in un'articolata azione di promozione e sostegno delle iniziative di produzione cinematografica e audiovisiva avviata nel 1996 dalla Regione Piemonte, d'intesa con la Città di Torino e proseguita a partire dal 2000 con la nascita della Fondazione Film Commission Torino Piemonte.

Il rafforzamento della collaborazione tra Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte ha portato alla convergenza delle diverse esperienze e competenze in un progetto unitario di grande e innovativo respiro focalizzato sul settore del documentario, fondamentale sia dal punto di vista artistico e culturale, come spazio di riflessione, indagine e memoria, sia come opportunità di crescita professionale del cinema indipendente, laboratorio per nuovi autori e nuove tendenze, attraverso il bando denominato "Piemonte Doc Film Fund" e la relativa concessione di contributi a fondo perduto a supporto delle produzioni audiovisive di film documentari.

I contributi sono concessi secondo la regola "de minimis", di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato su G.U.U.E. 24/12/2013, n. L. n. 352/1. La concessione del sostegno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione di cui all'allegato A, presa visione all'atto dell'accettazione di quanto contenuto nell'Informativa - Allegato B.

1.2. Dotazione finanziaria

Le risorse del bando Piemonte Doc Film Fund per la prima sessione a.c. con scadenza 15 giugno 2022 ammontano a € 220.000,00 (duecentoventimila/00).

La Film Commission Torino Piemonte, sulla base dei risultati della valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria stabilita nel presente bando.

Sarà compito della Commissione istituita da Film Commission Torino Piemonte valutare le istanze pervenute, analizzare i progetti in base alla loro qualità e rispondenza ai criteri indicati e stabilire

- a proprio insindacabile giudizio - il relativo sostegno economico, fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili. Nell'eventualità di una non completa assegnazione delle risorse disponibili, queste saranno destinate al bando successivo.

2. CONTENUTI

2.1. Beneficiari e ambito territoriale

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando sono PMI¹ costituite da almeno un anno alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza e che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- b) essere produttori indipendenti²
- c) operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11 o equivalente extraeuropeo). Sono ammesse imprese che abbiano in visura camerale codice ATECO 59.11 anche non primario, purché il curriculum della stessa evidenzi una congrua attività di produzione cinematografica. Non saranno in alcun caso ammesse imprese che non abbiano in visura camerale evidenza del codice ATECO 59.11.

Più specificamente e fermo restando le precisazioni di cui sopra, possono partecipare:

- **produttori piemontesi:** imprese di produzione indipendenti aventi sede legale in Piemonte.
- **produttori italiani e di Paesi dell'Unione Europea:** imprese di produzione indipendenti aventi sede legale in Italia o in Paesi dell'Unione Europea. L'accesso al Fondo è riservato a progetti che per ragioni culturali, industriali e tematiche rivestano particolare rilievo per la realtà piemontese. I soggetti produttivi non aventi sede legale in Italia sono vincolati a individuare un soggetto produttivo con sede legale in Piemonte come coproduttore o produttore esecutivo, oltre che come referente operativo per la richiesta del fondo, facendo riferimento alla lista dei produttori reso disponibile dalla Film Commission Torino Piemonte. L'Application Form da compilare è disponibile solo in lingua italiana;
- **produttori di Paesi non appartenenti all'Unione Europea:** imprese di produzione indipendenti aventi sede legale in stati non appartenenti all'Unione Europea. L'accesso al Fondo è riservato a progetti che per ragioni culturali, industriali e tematiche rivestano particolare rilievo per la realtà piemontese. Tali società sono vincolate a individuare una società con sede legale in Piemonte come coproduttore o produttore esecutivo, oltre che come referente operativo per la richiesta del fondo, facendo riferimento alla lista dei produttori reso disponibile dalla Film Commission Torino Piemonte. L'Application Form da compilare è disponibile solo in lingua italiana.

d) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014;

e) non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;

¹ ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) sintetizzata nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014.

² secondo la definizione di cui all'art. 2 c.1 lett. q) della Legge 14 novembre 2016, n. 220 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo e Decreto 5 febbraio 20015, art. 2, co. 1, lett. g).

f) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;

g) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;

n) di non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che le amministrazioni sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero; in ogni caso l'effettivo pagamento dell'aiuto è subordinato alla medesima condizione (cd. clausola Deggendorf)

o) non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

In tutti i casi, i soggetti richiedenti devono essere detentori, sia direttamente sia tramite un contratto d'opzione, di almeno il **50%** dei diritti del progetto presentato. È possibile essere detentori di una percentuale inferiore (minimo 30 %) nel caso di una co-produzione internazionale con una ricaduta positiva sul territorio particolarmente rilevante dal punto di vista culturale, artistico tematico, produttivo.

I soggetti richiedenti devono precisare nell'apposita Application Form se la richiesta del Fondo per il progetto è indirizzata alla fase di:

- sviluppo
- produzione.

È possibile presentare una sola richiesta di sostegno per ogni bando.

È possibile richiedere per lo stesso progetto di documentario, **in scadenze successive**, il sostegno sia allo "sviluppo", sia alla "produzione".

N.B: L'accesso agli eventuali benefici della fase di produzione è ammesso solo a seguito della presentazione e approvazione del rendiconto consuntivo della fase precedentemente sostenuta dal Fondo (la chiusura delle attività di sviluppo deve quindi essere datata entro la scadenza del bando per la presentazione della nuova domanda relativa alla produzione), secondo le modalità specificate al punto 3.5. "Come rendicontare le spese". Il sostegno alla fase di produzione può essere richiesto anche da un soggetto produttivo diverso rispetto a quello titolare del sostegno assegnato per la fase di sviluppo, solo nel caso in cui il soggetto che ha ricevuto il contributo per la fase di sviluppo abbia regolarmente chiuso e rendicontato la propria attività relativa allo sviluppo e a fronte di una esaustiva relazione del percorso che ha portato alla ridefinizione del progetto dal punto di vista produttivo.

2.2. Investimenti ammissibili

Il "Piemonte Doc Film Fund" è destinato al sostegno di:

- a. documentari di strutture produttive piemontesi, sia che trattino di storie e tematiche relative al Piemonte, sia che trattino di storie e tematiche relative ad altri territori in Italia o all'estero;
- b. documentari che trattino di storie e tematiche relative al Piemonte, realizzati da strutture produttive aventi sede legale in Italia o in altri stati appartenenti o non appartenenti all'Unione Europea (le società non italiane sono vincolate a individuare una società con sede legale in Piemonte come coproduttore o produttore esecutivo).

In entrambi i casi il Piemonte Doc Film Fund è destinato al sostegno di opere di taglio cinematografico, rivolte a un pubblico non settoriale, attraverso i festival, il mercato nazionale e internazionale cinematografico e televisivo, i circuiti indipendenti.

Non sono oggetto del Fondo le produzioni di durata inferiore a 50 minuti, i progetti seriali, i progetti a carattere informativo e di *reportage*, i progetti a carattere pubblicitario, i progetti intesi a

promuovere un'istituzione pubblica o privata e le sue attività, i progetti con caratteristiche e finalità specifiche di promozione turistica e *marketing territoriale*. Sono esclusi i progetti a contenuto pornografico o razzista, che facciano apologia di violenza, che siano contrari alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione, al rispetto dei diritti umani e dei diritti degli animali.

Il Fondo interviene a sostegno delle seguenti fasi:

- a. **sviluppo** del progetto (attività di ricerca e documentazione, scrittura, produzione di trailer e/o cortometraggio documentario e/o presentazione interattiva *on line*, attività di promozione e/o dimostrazione del progetto di film, ricerca di finanziamenti, coproduzioni, prevendite e altri accordi pre-produttivi di distribuzione e licenza);
- b. **produzione** del documentario (realizzazione delle riprese; attività di post-produzione coinvolgenti strutture e professionisti operanti in Piemonte).

2.3. Avvio dei lavori

Sia per la fase “di sviluppo”, sia per la fase di produzione la data comunicata come quella di avvio dei lavori non è vincolata alla data di scadenza del bando (ovvero può sia essere anteriore, sia posteriore alla data di scadenza del bando). La **comunicazione** della data di avvio dei lavori deve invece necessariamente avvenire secondo le tempistiche e le modalità indicate al punto 3.4 “Tempi di realizzazione”.

Nella rendicontazione consuntiva è possibile includere documenti di spesa chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto datati entro i 6 mesi precedenti la data di scadenza del bando. Documenti con data antecedente i 6 mesi non sono ammessi, indipendentemente dalla data comunicata come data di “avvio dei lavori”.

2.4. Costi ammissibili e non ammissibili

Costi ammissibili

- sono ammissibili tutti i costi di “sviluppo” e “produzione” (ivi compresi i costi di preparazione, pre-produzione e post-produzione), ad esclusione dei costi non ammissibili - chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto, sostenute fino a un massimo di 6 mesi antecedenti la data di scadenza del presente bando, così come definito al punto 2.3. “Avvio dei lavori”,

- I soggetti richiedenti, così come specificato al punto 3.5. lettera f/g (“Come rendicontare le spese”), in fase di rendicontazione devono presentare fatture quietanzate e giustificativi di spesa aventi valore fiscale, per l'ammontare corrispondente al 120% dell'importo assegnato dal fondo. Per i soggetti richiedenti non piemontesi le fatture quietanzate e i giustificativi di spesa devono essere relativi a spese sostenute sul territorio piemontese.

Per spese sostenute in Piemonte si intendono i seguenti costi sostenuti dal beneficiario:

- a. spese per personale dipendente o parasubordinato e spese per prestazioni professionali - chiaramente riconducibili alla realizzazione del progetto - residenti in Piemonte;
- b. spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici localizzati in Piemonte;
- c. spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Piemonte.

- ai fini della “rendicontazione consuntiva”, nel caso di soggetti richiedenti non piemontesi, anche i giustificativi di spesa relativi ai costi di viaggio da o verso il Piemonte sono ammessi, ma in una misura non superiore al 20% dell'ammontare di fatture e giustificativi di spesa presentati.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

- Gli scontrini facenti riferimento a spese di carattere “personale”, come vitto, trasporti ecc., effettuate nell'ambito della realizzazione del progetto, inferiori al limite di Euro 100,00 Iva esclusa

(vedi *costi non ammissibili*), ai fini della “rendicontazione consuntiva” possono essere prese in considerazione esclusivamente se inserite in una “nota spesa” (comunque nel complesso di entità superiore Euro 100,00 iva esclusa) di un “collaboratore” chiaramente riconducibile alla realizzazione del progetto. Non sono ammessi scontrini riconducibili alle suddette categorie di qualsiasi entità, non inseriti in una “nota spesa”.

Le fatture intestate direttamente alla società che presenta il “rendiconto” (se di entità superiore a Euro 100,00 IVA esclusa), riconducibili alle suddette categorie sono invece ammesse.

Costi non ammissibili

- Nel rendiconto consuntivo non sono ammissibili le spese per l’acquisto di beni durevoli quali ad esempio telecamere, mezzi tecnici, hardware e software per edizione, ricariche telefoniche, spese per carburante, pedaggi autostradali, spese di investimento non strettamente connesse all’opera per cui si è richiesto il contributo e che rimangono nella disponibilità piena del richiedente anche dopo l’ultimazione della stessa ed eventuali altre spese che non siano giudicate idonee dalla commissione.

- I costi relativi a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall’amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell’impresa richiedente se si riferiscono alla gestione ordinaria dell’impresa richiedente, ivi comprese le cooperative.

Le prestazioni d’opera di soci o da coloro che rivestono cariche sociali nell’impresa richiedente possono considerarsi ammissibili, comunque entro il limite massimo del 30% del totale delle spese ammissibili, solo ed esclusivamente nel caso in cui siano chiaramente riferibili all’opera per cui si richiede l’agevolazione e se possono essere giustificati da buste paga con oneri ex-ENPALS o da fattura. Non saranno in nessun caso considerate ammissibili, neanche per una quota parte relativa al periodo di tempo impiegato nel progetto, compensi per prestazioni per cariche sociali con oneri a carico della gestione ordinaria INPS (quali a titolo di esempio: compenso per il Presidente, compenso per il socio amministratore, etc);

- Le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.

NOTA BENE: Il compenso per la produzione (*producer’s fee*) e le spese generali del soggetto richiedente sono imputabili nel costo complessivo dell’opera, ciascuna nella misura forfettaria massima del 7,5 per cento del medesimo costo, ma tali spese - riconosciute appunto forfettariamente - non possono essere presentate tra i giustificativi di spesa della “rendicontazione consuntiva”.

2.5. Tipologia ed intensità del contributo

Il sostegno accordato al progetto non può superare il 50% del budget di spesa preventivato per la fase indicata nella richiesta di sostegno (“sviluppo” OPPURE “produzione”), e non può comunque essere:

- a. sviluppo: inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00)
- b. produzione: inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e superiore a Euro 60.000,00 (sessantamila/00)

Inoltre l’ammontare totale dei finanziamenti allo stesso progetto di documentario (fase di sviluppo + fase di produzione) non può comunque essere superiore al 50% del budget complessivo di spesa preventivato e all’importo complessivo di Euro 70.000,00 (settantamila/00).

2.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

La richiesta di accesso ai benefici previsti dal Piemonte Doc Film Fund è compatibile con la richiesta e l’ottenimento di altri finanziamenti allo stesso progetto da parte della Regione Piemonte e la Città di Torino, enti fondatori della Fondazione Film Commission Torino Piemonte. La somma dei finanziamenti ricevuti dagli enti sopracitati non può comunque essere superiore al 50% del budget complessivo di spesa allegato all’istanza. Il superamento di questa percentuale comporta la revoca o la riduzione del sostegno accordato, con il conseguente recupero di eventuali somme già liquidate.

- *Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.*

In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:

- alle disposizioni del regolamento (UE) n. 651/2014 o
- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
- alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.

- *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis", con costi individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente regolamento può essere cumulata con altri aiuti "de minimis" relativamente alle stesse voci di spesa relativamente entro l'intensità di aiuto prevista dal regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle stesse voci di spesa (e fatti salvi inoltre, sempre e comunque, i massimali generali previsti dal regolamento "de minimis").

- *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente regolamento è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili, come ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuino spese ammissibili (e fatti salvi inoltre, sempre e comunque, i massimali generali previsti dal regolamento "de minimis").

Con riferimento alla produzione audiovisiva, si specifica:

Cumulo di contributi. I contributi concessi dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni nei limiti e con i vincoli individuati e definiti dall'art. 8 (cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del regolamento (UE) n. 651/2014 il quale prevede le seguenti intensità massime di aiuto:

- 50% per la produzione di opere audiovisive
- 60% per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro.
- 100% dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le istanze di richiesta del sostegno devono essere inviate entro e non oltre la seguente scadenza: **mercoledì 15 giugno 2022.**

La presentazione della domanda deve avvenire **esclusivamente:**

- **con invio per PEC, inviata a:**

fctpbandi@legalmail.it

N.B. non verranno presi in considerazione istanze inviate in forma diversa da quanto prescritto dal presente bando o ad indirizzi email e email pec diversi da quello specificato al punto 3.1 Come presentare la domanda

Tutti i materiali devono essere compressi in un'unica cartella o più cartelle, anche in invii successivi (tutti gli invii devono avvenire comunque entro i termini stabiliti. Non verranno prese in considerazione domande anche solo in parte pervenute oltre i termini).

La/le email di invio devono contenere tutti gli allegati facenti parte del dossier di presentazione della domanda, non saranno prese in considerazione domande facenti semplicemente riferimento a link esterni.

La documentazione da allegare all'istanza è elencata dettagliatamente nel Modulo di presentazione della richiesta di accesso al Fondo (*Application Form*), in *download* dalla seguente pagina web:

www.fctp.it/piemontedocfilmfund

NOTA BENE: La non completezza della documentazione inviata (vedi al punto 3.1.1. "Allegati obbligatori") comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione.

Film Commission Torino Piemonte non assume responsabilità per eventuali disguidi informatici, di rete/connesione, in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli uffici della Film Commission Torino Piemonte svolgono la fase istruttoria, richiedendo le eventuali integrazioni e i chiarimenti necessari. I componenti della Commissione di valutazione possono richiedere ulteriori eventuali integrazioni o chiarimenti.

3.1.1. Allegati obbligatori

Non potranno essere prese in considerazione dossier di presentazione privi dei seguenti allegati obbligatori:

- a. Application Form, compilata in ogni sua parte, seguendo le indicazioni di compilazione;
- b. Visura camerale di data non anteriore ai tre mesi precedenti la scadenza del bando, con elenco dei soci e ripartizione delle quote, con cariche e qualifiche sociali (per le imprese). La presentazione di una visura camerale datata anteriormente a quanto indicato comporta l'esclusione del progetto dalla selezione. Fa fede esclusivamente la data di emissione del documento, per cui non sono ammesse "autocertificazioni" a titolo di aggiornamento di un documento datato anteriormente.
- c. Fotocopia della carta di identità del Legale Rappresentante (o equivalente), che ha firmato l'istanza, come previsto dall'art. 38 del d.p.r. n. 445/2001;
- d. Dichiarazioni "de minimis" (come da allegati specifici inclusi nella documentazione);
- e. Piano dettagliato di lavorazione e cronoprogramma;
- f. Budget finanziario;
- g. Curricula/biografia del regista, del/degli autori, della società (o altro soggetto richiedente) - versione estesa;
- h. Soggetto, trattamento o sceneggiatura del progetto (versione estesa, da inserirsi al punto 3. B Sinossi dell'Application Form, o da allegarsi a parte)

3.1.2. Dichiarazioni obbligatorie

Tutte le dichiarazioni rese per la presentazione della domanda di accesso ai benefici del presente bando sono da intendersi quale dichiarazione sostitutiva dei requisiti, ovvero rese dal dichiarante nella piena consapevolezza della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 e dell'art. 77 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità. Con la presentazione della domanda di contributo, i richiedenti riconoscono e accettano integralmente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

3.2 Come viene valutata la domanda

Gli elementi specifici sui quali si basa la valutazione dei progetti sono così articolati:

- a. curriculum dell'autore/degli autori e del regista/dei registi;
- b. curriculum del soggetto richiedente, con particolare riferimento ai risultati conseguiti al seguito di precedenti sostegni del Piemonte Doc Film Fund;
- c. curricula dei singoli e delle strutture artistiche, culturali e professionali coinvolte nel progetto;
- d. valore e finalità sociale e culturale del progetto;
- e. qualità della scrittura di progetto / trattamento / sceneggiatura;
- f. caratteri di continuità con esperienze precedenti;
- g. valore innovativo, sperimentale e multidisciplinare del progetto;
- h. coproduzioni e collaborazioni artistiche con altri soggetti;
- i. sviluppo di rapporti e scambi con qualificate realtà culturali regionali, nazionali e internazionali; potenziale interscambio con esperienze di altri settori, aree territoriali, ambiti tematici;
- j. valorizzazione specifica, in ambito culturale, di aspetti, storia, personaggi legati al territorio piemontese (con esclusione dei progetti con caratteristiche e finalità specifiche di promozione turistica e *marketing territoriale*);
- k. coinvolgimento sul piano dello sviluppo e della realizzazione di soggetti e strutture operanti sul territorio piemontese - con particolare attenzione agli archivi audiovisivi;
- l. congruità del preventivo dei costi;
- m. pluralità dei soggetti che intervengono nel finanziamento del progetto;

- n. valutazione della reale fattibilità dell'iniziativa, e sostenibilità del bilancio di previsione;
- o. prospettive di visibilità e distribuzione attraverso proiezioni speciali, partecipazione a festival nazionali e internazionali, programmazione nelle sale cinematografiche, nei circuiti indipendenti, nel mondo dell'associazionismo, nelle programmazioni televisive, e altre modalità di diffusione, con particolare attenzione alla possibilità di fruizione da parte delle persone con disabilità, attraverso l'utilizzo di sottotitoli e strumenti di audiodescrizione.

Per la valutazione dei suddetti criteri vengono tenuti in specifica considerazione documenti, lettere di interesse o contratti che attestino l'effettiva sussistenza di collaborazioni artistiche, culturali e professionali, di compartecipazione economica, di impegni di distribuzione e diffusione.

Una Commissione istituita da Film Commission Torino Piemonte valuta le istanze pervenute, analizza i progetti in base alla loro qualità e alla rispondenza dei criteri indicati, e stabilisce a suo insindacabile giudizio il relativo sostegno economico fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

3.3 Come viene concesso ed erogato il contributo.

L'elenco dei progetti approvati è consultabile entro 60 giorni dal termine di scadenza del bando, alla seguente pagina web: www.fctp.it/piemontedocfilmfund

Sono fatte salve motivate proroghe del suddetto termine: delle proroghe verrà data pubblicità sul sito della Fondazione.

A tutti i soggetti che hanno presentato istanza sarà comunicata successivamente, a mezzo posta elettronica certificata:

- a. l'ammissione al sostegno, l'importo del contributo concesso e il relativo codice di iscrizione dell'aiuto nel Registro Nazionali Aiuti (R.N.A), la procedura di erogazione;
- b. la non ammissione - sarà possibile in questo caso richiedere un incontro con un rappresentante della Commissione di valutazione al fine di approfondire le motivazioni della non ammissione.

I progetti non ammessi al sostegno possono essere ripresentati nei bandi successivi, a condizione di presentare modifiche sostanziali, che devono essere evidenziate chiaramente nella nuova domanda di sostegno.

Il contributo assegnato è liquidato da Film Commission Torino Piemonte in due quote:

- a. **acconto del 70%** a seguito della presentazione di dichiarazione di avvio attività e relativa documentazione contabile (fattura elettronica) inviata a Film Commission Torino Piemonte:
 - con invio tramite la casella e-mail certificata fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - avvio attività" (la data della PEC e la data della comunicazione devono necessariamente coincidere, in caso contrario farà fede la data della PEC e non la data indicata sulla comunicazione).
- b. **saldo del 30%** a seguito di presentazione della documentazione e del materiale previsto nel successivo punto 3.5 "*Come rendicontare le spese*", congiuntamente alla relativa documentazione contabile (fattura elettronica), previa positiva verifica da parte della Commissione.

I tempi di pagamento delle quote sono vincolati alla disponibilità di cassa.

3.4 Tempi di realizzazione

I tempi di realizzazione devono rispettare quanto previsto nel cronoprogramma allegato all'istanza di accesso al Fondo. Il progetto deve essere comunque realizzato in un arco temporale così articolato:

a. sviluppo - avvio

comunicazione della data di avvio lavori entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al sostegno;

Nota bene: la data indicata come quella di avvio lavori può anche essere precedente alla partecipazione al bando, coerentemente al cronoprogramma presentato nel dossier; la comunicazione invece deve pervenire agli uffici di Film Commission Torino Piemonte entro e non oltre 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al sostegno:

- con invio tramite la casella e-mail certificata fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - avvio attività" (la data della PEC e la data della comunicazione devono necessariamente coincidere, in caso contrario farà fede la data della PEC e non la data indicata sulla comunicazione).

b. sviluppo - conclusione:

conclusione entro i 12 mesi successivi alla data della comunicazione con la presentazione della documentazione e del materiale previsto al punto 3.5 "Come rendicontare le spese" e secondo le modalità già specificate al punto 3.3 alla lettera b "Come viene erogato il contributo";

c. produzione - avvio

comunicazione della data di avvio lavori entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al sostegno.

Nota bene: la data indicata come quella di avvio lavori può anche essere precedente alla partecipazione al bando, coerentemente al cronoprogramma presentato nel dossier; la comunicazione invece deve pervenire agli uffici di Film Commission Torino Piemonte entro e non oltre 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi al sostegno:

- con invio tramite la casella e-mail certificata fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - avvio attività" (la data della PEC e la data della comunicazione devono necessariamente coincidere, in caso contrario farà fede la data della PEC e non la data indicata sulla comunicazione).

d. produzione - conclusione

conclusione entro i 20 mesi successivi alla data della comunicazione di avvio dei lavori, con la presentazione della documentazione e del materiale previsto al punto 3.5 "Come rendicontare le spese" e secondo le modalità già specificate al punto 3.3 alla lettera b "Come viene erogato il contributo".

È possibile richiedere proroga **motivata** dei termini sopraindicati con istanza inviata a Film Commission Torino Piemonte:

- con invio tramite la casella fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Short Film Fund - richiesta di proroga" (la data della PEC e la data della comunicazione devono necessariamente coincidere, in caso contrario farà fede la data della PEC e non la data indicata sulla comunicazione).

Film Commission Torino Piemonte valuta la richiesta di proroga e concede o meno, a proprio insindacabile giudizio, l'autorizzazione che sarà comunicata entro e non oltre 5 giorni lavorativi via posta elettronica certificata.

Decorsi inutilmente i nuovi termini eventualmente accordati si provvederà alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già versate a titolo di anticipazione.

3.5 Come rendicontare le spese

La documentazione consuntiva deve essere presentata a Film Commission Torino Piemonte entro i termini stabiliti all'art. 3.4. "Tempi di realizzazione", secondo la seguente articolazione:

- relazione dettagliata relativa al lavoro svolto;
- trattamento/sceneggiatura aggiornata (in italiano);

- c. 1 COPIA DIGITALE IN ALTA DEFINIZIONE del trailer/teaser/promo realizzato (*nel caso di sostegno allo sviluppo*) o 1 COPIA DIGITALE IN ALTA DEFINIZIONE della versione finale del documentario (*nel caso di sostegno alla produzione*), in italiano o in versione originale con sottotitoli italiani, per utilizzo a fini promozionali, previo consenso degli autori e dei produttori, nel rispetto delle esclusive distributive;
- d. 1 COPIA del consuntivo del budget e del piano di finanziamento firmato (riprendendo e completando il modulo presentato per la richiesta di sostegno) con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- e. 1 COPIA di fatture quietanzate e giustificativi di spesa aventi valore fiscale, per l'ammontare corrispondente al 120% dell'importo assegnato dal fondo.
- f. Per i soggetti non piemontesi i giustificativi devono essere relativi a spese sostenute sul territorio piemontese. Le spese di viaggio da o verso il Piemonte sono ammesse, ma in una misura non superiore al 20% dell'ammontare di fatture e giustificativi presentati. I compensi percepiti da soci e/o amministratori del soggetto beneficiario non potranno essere superiori al 20% del totale dei giustificativi presentati.

La consegna della documentazione di cui sopra deve avvenire:

- con invio tramite la casella e-mail certificata fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - rendicontazione "titolo progetto").

3.6 Variazioni di progetto

Variazioni, sia sul piano artistico e culturale sia sul piano produttivo, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo devono essere obbligatoriamente comunicata a Film Commission Torino Piemonte entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta variazione. Film Commission Torino Piemonte si riserva di non autorizzare variazioni tali da inficiare specifici elementi e caratteristiche che hanno contribuito alla valutazione positiva della domanda di contributo da parte della Commissione di valutazione.

Le comunicazioni di variazione devono avvenire:

- con invio tramite la casella fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - Variazione di progetto (fa fede la data di ricezione, non la data del documento).

Nel rendiconto consuntivo può essere ammessa una diminuzione delle spese non superiore al 20% di quanto dichiarato nel preventivo (percentuale sia riferita ai costi totali, sia alla parte specifica di spesa sul Piemonte). Possono essere ammesse differenze più elevate su presentazione di una relazione dettagliata che motivi e giustifichi la diminuzione del budget, solo nel caso in cui il progetto resti sostanzialmente coerente con quanto dichiarato in sede di istanza. Nel caso di una diminuzione delle spese per una percentuale superiore al 20% sarà quindi decisione del Responsabile del Procedimento accogliere le motivazioni dichiarate, ridurre il valore del sostegno accordato in proporzione alla diminuzione del budget oppure - nel caso di non accoglimento delle motivazioni a fronte di un progetto sostanzialmente incoerente rispetto a quanto dichiarato in sede di istanza - revocare il contributo assegnato.

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte e della Film Commission Torino Piemonte effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere, sia successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata, ai sensi della normativa nazionale e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relative al beneficiario o alle spese sostenute, si dà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi della normativa nazionale di riferimento, il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto", che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati, per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

A tal fine è necessario comunicare, contestualmente alla presentazione della domanda di contributo e in fase di rendicontazione, la sede di conservazione di tutta la documentazione relativa al progetto, alle spese sostenute, e la persona di riferimento (inclusi i suoi contatti) per i controlli di I e II livello.

6. REVOCHE E RINUNCE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

6.1. Revoca e riduzione del contributo

Il contributo potrà essere totalmente o parzialmente revocato nei seguenti casi:

- a. assenza originaria o sopravvenuta dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti;
- b. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- c. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- d. nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- e. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- f. qualora nel corso dello sviluppo del progetto siano rilevati gravi inadempimenti;
- g. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n. 267, o ad altre procedure concorsuali;
- h. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- i. mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti dal presente bando.

6.2. Rinuncia del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, deve inviare una comunicazione ufficiale a Film Commission Torino Piemonte.

- con invio tramite la casella fctpbandi@legalmail.it, con oggetto "Piemonte Doc Film Fund - Rinuncia".

Nel caso in cui la rinuncia (o la revoca) avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la restituzione dell'importo già erogato, per il quale il beneficiario emetterà regola nota di credito elettronica a favore di Film Commission Torino Piemonte, procedendo contestualmente con la restituzione del relativo importo tramite bonifico bancario da effettuarsi su c/c della Fondazione.

6.3. Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente bando. Il soggetto beneficiario si impegna a sviluppare e realizzare il progetto in termini coerenti con quanto presentato nella richiesta, sia sul piano artistico e culturale, sia sul piano produttivo per quanto riguarda i ruoli artistici e professionali. In caso di modifiche sostanziali del progetto, tali da alterare profondamente l'identità e le finalità dello stesso, o nel caso di modifiche del rapporto tra produttore e autori/regista, può essere riconsiderata l'assegnazione del sostegno accordato, con il conseguente recupero di eventuali somme già liquidate.

Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle forme contrattuali vigenti in materia e al regolare pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali.

Il soggetto produttore si impegna inoltre a:

- inserire nei titoli di testa del documentario la dicitura: "con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund";
- inserire nei titoli di coda i loghi di Film Commission Torino Piemonte e Regione Piemonte e la dicitura "con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund";
- inserire in tutti i materiali di promozione e comunicazione i loghi di Film Commission Torino Piemonte e Regione Piemonte e la dicitura "con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund".

Il soggetto produttore si impegna a comunicare a Film Commission Torino Piemonte la conclusione del progetto e la sua prima proiezione pubblica; si impegna inoltre a comunicare periodicamente partecipazioni dell'opera a festival, rassegne, trasmissioni TV ecc., premi e riconoscimenti, anche in seguito alla presentazione della rendicontazione e alla chiusura dei lavori, contribuendo autonomamente e/o dietro richiesta della Film Commission Torino Piemonte a una comunicazione puntuale e aggiornata della Fondazione.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13-14 del Reg.to UE 2016/679)

Recapiti e contatti:

il titolare del trattamento è FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE. La sede è in Torino (TO), Via Cagliari, 42, cap 10153. I recapiti sono: tel. 011 2379212, email. privacy@fctp.it. Il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) è SPAZIOTTANTOTTO SRL contattabile all'email dpo@spazio88.com

Fonti e categorie dei dati personali:

I dati raccolti riguardano i seguenti interessati:

- i legali rappresentanti delle società che si candidano al bando, presso cui i dati sono raccolti direttamente mediante la modulistica di bando e successivamente, in caso di aggiudicazione del finanziamento;
- i collaboratori e le altre persone aventi causa con il soggetto proponente, qualora siano citati nella documentazione di bando inviata dal proponente (es. regista, ecc.)

La raccolta riguarda documenti e moduli contenenti dati comuni del seguente tipo: nome e cognome, recapiti (numero di telefono fisso e cellulare, indirizzo email), visura camerale, curriculum vitae pubblico). Alcuni dati potrebbero essere raccolti dal Titolare presso banche dati pubbliche, internet, ecc. per verificare quanto dichiarato per la partecipazione al bando o anche successivamente, in caso di aggiudicazione del finanziamento.

Finalità e basi giuridiche del trattamento:

I dati personali raccolti presso i soggetti terzi di cui il Titolare si avvale per le procedure di selezione ovvero comunicati dal proponente stesso sono trattati ed utilizzati per dar seguito alla richiesta di partecipazione al bando del soggetto proponente: più precisamente, per procedere alla verifica dei presupposti per la partecipazione, per la selezione e/o per l'aggiudicazione ed in generale per lo svolgimento del bando e per i procedimenti amministrativi conseguenti per il monitoraggio e per la rendicontazione di spesa. Inoltre i dati sono trattati secondo gli obblighi di legge per anticorruzione, trasparenza, accesso civico e accesso amministrativo agli atti.

Alla fine della procedura di selezione sarà pubblicata sul sito del Titolare una lista dei soli soggetti finanziati, in cui potrebbero comparire anche dati personali nominativi.

Il trattamento, in quanto relativo alla selezione mediante bando pubblico, è fondato, ai sensi degli artt. 6 (b, c) del Reg. (UE) 2016/679, sull'attività precontrattuale tra il titolare e il proponente, tenuto conto che i dati contenuti nella documentazione (es. dichiarazioni, autocertificazioni, attestazioni, relazioni, curricula, ecc.) sono spontaneamente

trasmessi dal proponente anche per conto degli altri interessati, ai fini della partecipazione. La verifica e il monitoraggio sulla rendicontazione spettano all'ente finanziatore.

Conseguenze del rifiuto di conferire i dati:

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, fermo restando che la mancata produzione degli stessi comporterà l'esclusione dal procedimento ovvero la mancata aggiudicazione.

Modalità di trattamento dei dati:

Le modalità di trattamento dei dati personali sono effettuate attraverso supporti cartacei e strumenti informatici; specifiche misure di sicurezza sono adottate per evitare usi illeciti o non corretti, perdita o distruzione dei dati, ed accessi non autorizzati. Non è svolto un processo decisionale automatizzato (ad es. di profilazione).

Trattamenti extra UE:

Il trattamento avverrà in Italia e UE.

Periodo di conservazione:

La conservazione dei dati e dei documenti dura fino al termine della prescrizione legale dalla conclusione del bando o dalla conclusione del progetto nel caso degli aggiudicatari. È fatto salvo l'ulteriore trattamento dei dati in caso di forza maggiore (ad es. per contenziosi legali, ecc.) e con riferimento al trattamento per il soggetto aggiudicatario.

Categorie di destinatari:

I dati (solo quelli indispensabili) sono comunicati

- a incaricati e responsabili del trattamento, tanto interni all'organizzazione della scrivente, quanto esterni, che svolgono specifici compiti ed operazioni tra cui
 - il personale Amministrativo responsabile dei procedimenti finalizzati all'espletamento della gara;
 - i componenti del Comitato, composto dal Responsabile della Prevenzione e Trasparenza e il direttore;
 - eventuali consulenti tecnici;
- nei casi ed ai soggetti previsti dalla legge

I dati non saranno oggetto di diffusione a meno di disposizioni di legge contrarie e fatta salva la pubblicazione della lista nominativa e per gli eventuali obblighi di trasparenza, accesso civico, ecc.

Diritti dell'interessato:

In ogni momento potrà: esercitare i Suoi diritti (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione, assenza di processi di decisione automatizzati) quando previsto nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15/22 del GDPR (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R0679&from=IT#d1e2168-1-1>); proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it); qualora il trattamento si basi sul consenso, revocare tale consenso prestato, tenuto conto che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

8. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO E TITOLARI DEL POTERE SOSTITUTIVO

Il Responsabile pro tempore del procedimento è il Direttore della Film Commission Torino Piemonte Paolo Manera.

In caso di inerzia del Responsabile del Procedimento e/o della Commissione valutatrice oltre i termini di cui al punto 3.3, gli interessati possono rivolgersi al Presidente della Fondazione, all'indirizzo PEC fctp@legalmail.it, chiedendo di adottare ogni provvedimento utile, in sostituzione del Responsabile del Procedimento, e/o di nominare una nuova Commissione al fine di concludere la procedura.

9. CONTATTI

<p>Film Commission Torino Piemonte Via Cagliari 42 10153 Torino - ITALIA T +39 011 2379212</p> <p><i>Ufficio Fondi</i> Alfonso Papa papa@fctp.it</p> <p>Posta certificata: fctpbandi@legalmail.it</p> <p>web: https://www.fctp.it/info_pdf.php</p>	<p>Eventuali chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a:</p> <p><i>Direttore</i> Paolo Manera manera@fctp.it</p> <p><i>Ufficio Fondi</i> Alfonso Papa papa@fctp.it</p>
--	---